



NORME GRAFICHE PER I COLLABORATORI

FORMATTAZIONE

Carattere

- **Tipo:** Times New Roman.
- **Stile:** normale.

Si eviti l'uso del grassetto, fatta eccezione per i titoli e per i testi riportati in citazione (qualora lo contengano). Si eviti pure l'uso del sottolineato, sempre fatta eccezione per i testi riportati in citazione qualora lo contengano. Si usi il corsivo per lo più solo per le parole straniere quando non entrate stabilmente nell'uso italiano (non perciò – per esempio – per parole come computer, sport, film... che saranno invariabili al plurale) e per titoli di libri e di riviste.

- **Dimensione:** corpo 12 pt.

Paragrafo

- **Allineamento:** giustificato.
- **Interlinea:** singola.

Virgolette

Si utilizzino abitualmente le virgolette a sergente (« »). Nel caso di virgolette all'interno di quelle a sergente, seguire le seguenti precedenze: « “ ‘ ’ ” ».

TITOLI

Diversificare con numerazione progressiva i diversi livelli dei titoli e non scendere, preferibilmente, sotto il 3° livello (si esclude nel conto il titolo generale del contributo). Si preferisca l'adozione di titoli brevi o almeno di un titolo breve con sottotitolo.

Esempio:

Note di riflessione contestuale sulla teologia del diaconato

1. Questioni teologiche emergenti

1.1. La sacramentalità

1.1.1. Il «significato» del diaconato

CITAZIONI E NOTE

Citazioni

Se brevi, stanno tra virgolette a sergente nel corpo del testo; se lunghe (più di tre righe), costituiscono un paragrafo in corpo 10 con rientro:

Esempi:

La Chiesa di Bologna intende, dunque, collocarsi sulla linea del concilio che «ha dato nuova luce e ha aperto nuove strade alla comunità cristiana, perché sempre meglio possa edificarsi e svolgere la sua missione di salvezza».

[9b] Molto volentieri, dunque, mi vanterò piuttosto delle mie debolezze, perché fissi la tenda su di me la potenza del Cristo. [10] Perciò mi compiaccio delle debolezze – gli oltraggi, le necessità, le persecuzioni e le angustie – per Cristo: quando, infatti, sono debole, allora sono forte.

In ragione del principio enunciato dal Risorto in 12,9a, Paolo conclude in 12,9b che allora egli stravolentieri – piuttosto che chiedere di esserne liberato – si vanterà delle sue debolezze.

Note

La numerazione delle note sia sempre riportata a esponente e collocata dopo i segni di interpunzione. Il testo delle note sia riportato a piè di pagina in corpo 10, senza rientro.

Esempi:

Tutte queste prospettive presentano un aspetto valido che effettivamente sembra descrivere un tratto caratteristico della natura del ministero apostolico. Per quanto riguarda la nostra riflessione assumiamo l'ipotesi formulata da Erio Castellucci. In tale prospettiva, che solleva alcune interessanti questioni nella letteratura critica,¹ la logica diaconale e del servizio sembra in grado di «raccolgere» gli elementi propri del ministero dell'ordine così come viene tratteggiato dal Nuovo Testamento.

¹ In particolare Canobbio rileva come la collocazione del ministero ordinato, nella sua triplice diaconia, all'interno di un'ecclesiologia locale ed eucaristica non pare ancora capace di risolvere del tutto il problema dell'unità del sacramento dell'ordine e della differenza del ministero.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI IN NOTA (esempi vari)

Articolo di rivista, contributo di una raccolta, capitolo di un libro

AUTORE (in maiuscoletto), Titolo dell'articolo in tondo, tra virgolette, seguito dal titolo della rivista in corsivo, dall'annata e dal numero della/e pagina/e (non preceduto da p./pp.).

L. LORENZETTI, «Cos'è il peccato», in *Rivista di teologia morale* 15(1983)58, 307-310.

NB L'anno tra parentesi deve essere preceduto dall'annata della rivista e seguito obbligatoriamente dal numero del fascicolo solo quando la numerazione delle pagine dell'annata non è progressiva. Qualora si conosca solo il numero del fascicolo, lo si scriva comunque sempre dopo l'anno tra parentesi. Esempio:

R. GUELLUY, «Les antécédents de l'encyclique *Humani generis* dans les sanctions romaines de 1942: Chenu, Charlier, Draguet», in *Revue d'Histoire Ecclésiastique* (1986)81, 421-497.

Titolo di contributo in un libro con curatore/i

J. FUCHS, «Morale autonoma ed etica di fede», in S. PRIVITERA (a cura di), *Responsabilità personale e norma morale. Analisi e prospettive di ricerca*, EDB, Bologna 1978, 57.

J.G. ZIEGLER, «Teologia morale e dottrina sociale cristiana», in R. VANDER GUCHT – H. VORGRIMLER (a cura di), *Bilancio della teologia del XX secolo*, Città Nuova, Roma 1972, 336.

Citazioni successive della stessa opera:

GUELLUY, «Les antécédents de l'encyclique *Humani generis*», 421.

FUCHS, «Morale autonoma ed etica di fede», 57.

ZIEGLER, «Teologia morale e dottrina sociale cristiana», 336.

NB Se un'opera è citata più volte all'interno della stessa nota, si può usare *Ivi*. Esempio:

J. FUCHS, «Vocazione e speranza. Indicazioni conciliari per una morale cristiana», in *Seminarium* 23(1971), 493; egli afferma anche: «Il dono precipuo offerto dalla Scrittura alla teologia morale non è quello di una determinata normativa concreta, ma quello dell'*ethos* cristiano di base rivelato nella Scrittura», in *Ivi*, 494.

Contributo in dizionario o in enciclopedia

G. BERTRAM – K.L. SCHMIDT, «ἔθνος, ἠθικός», in G. KITTEL – G. FRIEDRICH – O. RÜHLE (a cura di), *Grande Lessico del Nuovo Testamento* [d'ora in poi *GLNT*], 16 voll., Paideia, Brescia 1963-1992, III, 99-118.

Citazioni successive di dizionario o enciclopedia

H. STRATHMANN, «λαός», in *GLNT*, VI, 87-166.

Citazione di libro

AUTORE, Titolo ed eventuale sottotitolo del libro in corsivo separati da un punto. Esempi:

E. CASTELLUCCI, *La spiritualità diocesana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007, 39-40.

C.M. MARTINI, *Farsi prossimo nella città. Lettere, discorsi e interventi 1986*, EDB, Bologna 1987, 493-500.

Citazione di libro inserito in una collana

A. PITTA, *Lettera ai Romani* (I Libri Biblici. NT 6), Paoline, Milano 2001, 551.

Libro con curatore

L. LORENZETTI (a cura di), *Trattato di etica teologica*, EDB, Bologna 1992.

Libro con autore e curatore

GREGORIO DI NISSA, *Omellie sul Cantico dei cantici*, a cura di V. BONATO, EDB, Bologna 1995.

A seconda della lingua in cui il libro è scritto si indicherà: a cura di, by, par, hrsg., ecc. Esempio: C. BAUER, «Geschichte und Dogma. Genealogie der Verurteilung einer Schule der Theologie», in M.-D. CHENU, *Le Saulchoir. Eine Schule der Theologie* (Collection Chenu 2), hrsg. C. BAUER – T. EGGENSPERGER – U. ENGEL, Morus, Berlin 2003, 9-50.

Opera in più volumi

– Qualora si tratti di un'opera in più volumi con lo stesso titolo, vengono in ordine: AUTORE, *Titolo generale*, numero (arabo) dei volumi complessivi, casa editrice, città anno, numero romano del volume citato, numero della/e pagina/e:

P. PRODI – L. PAOLINI (a cura di), *Storia della Chiesa di Bologna*, 2 voll., Bolis, Bergamo 1997, I, 99.

– Per un volume o un contributo inserito in un'unica opera di titolo diverso: AUTORE, *Titolo generale*, numero arabo del volume: *Titolo del volume citato*, numero arabo dei voll. complessivi, casa editrice, città anno, numero della/e pagina/e:

O. CAPITANI (a cura di), *Storia di Bologna, 2: Bologna nel Medioevo*, 2 voll., Bononia University Press, Bologna 2007, 218-219.

M. CACCIARI, «Filosofia e teologia» in P. Rossi (a cura di), *La Filosofia, 2: La filosofia e le scienze*, 4 voll., UTET, Torino 1995.

Contributo in un libro di autori vari

AA. VV. si tralasci. Al limite, quando gli autori o gli editori sono più di tre, si può citare solo il primo seguito da – ET AL.

J. FUCHS, «Esiste una morale propriamente cristiana?», in *Esiste una morale cristiana? Questioni critiche in un tempo di secolarizzazione*, Herder – Morcelliana, Roma – Brescia 1970, 17.

G. ALBERIGO – ET AL. (a cura di), *Conciliorum Oecumenicorum Decreta*, Bologna³1973.

Citazioni successive (esempi vari)

CASTELLUCCI, *La spiritualità diocesana*, 39.

MARTINI, *Farsi prossimo nella città*, 493.

PITTA, *Lettera ai Romani*, 551.

PRODI – PAOLINI (a cura di), *Storia della Chiesa di Bologna*, I, 99.

CAPITANI (a cura di), *Storia di Bologna*, II, 218-219.

NB I numeri di pagina vanno riportati sempre per intero. Se si usa la dicitura seguente/seguinti, la si abbrevi con s/ss (non puntata) e la si unisca al numero. Esempio: 310-311 (e non 310-11); 305s; 305ss (e non 305s.; 305 ss.).

BIBLIOGRAFIA

Valgono le stesse regole espresse per i riferimenti in nota, ma l'autore si cita premettendo il cognome all'iniziale puntata del nome:

PITTA A., *Lettera ai Romani* (I Libri Biblici. NT 6), Paoline, Milano 2001.

CASI PARTICOLARI

San Tommaso d'Aquino

Citazioni della *Summa Theologiae*.

Esempio: *STh* I, q. 2, a. 3, ad 1.

Citazione di documento in Denzinger

– Prima citazione:

H. DENZINGER, *Enchiridion Symbolorum*, edizione bilingue, a cura di P. HÜNERMANN [d'ora in poi *Denz*], EDB, Bologna 1995, 2795

– Citazioni successive: *Denz* 2795.

Citazione di documento in Enchiridion

LG 67: *EV* 1/443.

VS 65: *EV* 13/2695.

Per la prima citazione il riferimento può essere completo (e riportato come in *EV*). Esempio: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, Sessione V, 21.11.1964, n. 67: *EV* 1/443.

Opera di un autore contenuta in una raccolta di scritti del medesimo

M. GIANANTE, «Il paradiso ritrovato. Retorica e ideologia comunale nei Prologhi del liber *Paradisus* (1257)», in ID., *Retorica e politica nel duecento. I notai bolognesi e l'ideologia comunale* (Nuovi studi storici 48), Roma 1999, 75.

NB L'abbreviazione ID. si può usare anche quando uno stesso autore è citato più volte all'interno di una stessa nota. Esempio:

¹ Cf. P. BOLOGNESI, «Sacramento», in *DTE*, 640-641 e ID., «Anamnesi», in *Ivi*, 29-30.

Opere omnia e raccolte

In caso di opere «omnia», o di raccolte quali il Migne, *Sources chrétiennes*, *Enchiridion*..., anche il titolo della singola opera va in corsivo:

ORIGÈNE, *Commentaire sur S. Jean. Livres VI et X*, par C. BLANC, in *Sources chrétiennes* 157, du Cerf, Paris 1970.

Si può usare anche la forma abbreviata, con le sigle precedute dai due punti. Esempi:

ORIGÈNE, *Commentaire sur S. Jean. Livres VI et X*, par C. BLANC: *SC* 157, du Cerf, Paris 1970.

AMBROGIO, *Commento al Salmo 118*: PL 15, col. 1574.

Articolo di rivista ripreso in un volume

M.-D. CHENU, «Les signes des temps», in *Nouvelle Revue Théologique* 97(1965), 29-39 = *La Chiesa nel mondo. I segni dei tempi*, V&P, Milano 1965.

TRASLITTERAZIONI

Qualora si rendesse necessario ricorrere alla traslitterazione di termini greci, ebraici, e di altre lingue antiche, si seguano le norme di Biblica 1982, p. 5.